

HANNO

DETTO

L'ASSEMBLEA DI UNINDUSTRIA BOLOGNA VISTA DALLE PAGINE DEI QUOTIDIANI

DI

NOI

72 FARE

Corriere della Sera 13 SETTEMBRE 2012

«Si chiama 'Farete' ed è dedicata alle imprese che vogliono fare network per reggere l'urto della Grande Crisi e ripartire con l'innovazione. L'esperimento va seguito perché è insieme occasione di incontro pro-business e di 'pedagogia dell'aggregazione'. Fa notizia indubbiamente che a lanciarlo sia una strana coppia come Confindustria-Lega ma evidentemente nel campo della rappresentanza di impresa siamo in una fase di rapporti fluidi e di inedite alleanze almeno a livello dei singoli territori. Ci sarà spazio anche per le migliori start up proprio perché l'intento non è solo quello di salvare l'esistente bensì di trovare nuove energie imprenditoriali e sentieri da battere» (Dario Di Vico)

Il Sole 240re 18 SETTEMBRE 2012

«Fare sistema, condividere obiettivi e risorse. Anche con i sindacati. Sono le parole chiave con cui il presidente di Unindustria Bologna Alberto Vacchi ha salutato ieri i 2mila imprenditori riuniti all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno per l'assemblea annuale e il fil rouge della due giorni che ha preso il via nella grande arena alle porte del capoluogo emiliano. 'Farete' slogan dell'evento in cui sono sintetizzati la comune volontà di agire, reagire con sguardo al futuro e fare sistema, mettendo a frutto la storica capacità bolognese di collaborare in filiera, che Romano Prodi già 30 anni fa definiva il 'meccano della via Emilia'»

il Resto del Carlino Bologna 18 SETTEMBRE 2012

«Un'assemblea, quella degli industriali, incorniciata in Farete, evento organizzato con Legacoop per spingere centinaia di aziende a collaborare per trovare spazio sui mercati internazionali. Dal palco, che ha visto sotto i riflettori il presidente di Unindustria Alberto Vacchi, l'economista Marco Fortis, Romano Prodi e il leader di Confindustria Giorgio Squinzi, tante le esortazioni a combattere i colpi della crisi – "dobbiamo tornare a crescere e cambiare passo" ha detto Vacchi – e gli inviti a imitare gli esempi del territorio»

Corriere di Bologna 18 SETTEMBRE 2012

«Siamo i campioni dell'industria delle macchine automatiche. Bologna, come ha spiegato ieri il prof. Marco Fortis intervenuto all'assemblea annuale di Unindustria, è al primo posto in Italia nel saldo commerciale con l'estero nel settore delle macchine automatiche, con particolare rilievo per l'industria del packaging. Questa è competitività. Ed è nostra. Fabbrica Bologna è l'insieme fitto e radicato di imprese che da sempre alimenta la nostra Packaging Valley, e bene ha fatto ieri il presidente di Unindustria, Alberto Vacchi, a esortare tutti nella sua relazione (istituzioni politiche, imprese e sindacati) a rinnovare e a sostenere il patto di sviluppo con un universo produttivo d'eccellenza»
(Armando Nanni)

il Resto del Carlino 18 SETTEMBRE 2012

«Come i tedeschi. O anche meglio. Il polo produttivo di macchine automatiche per l'imballaggio della nostra regione – il più importante d'Italia – tiene testa ai tedeschi del Baden-Württemberg. Vale a dire uno dei cosiddetti 'quattro

motori dell'Europa'. I numeri che Marco Fortis – economista della Cattolica, vicepresidente della Fondazione Edison - snocciola all'assemblea di Unindustria, non lasciano dubbi»

il Resto del Carlino Bologna 18 SETTEMBRE 2012

«Perché non scriverlo ad Angela Merkel? Carissima Cancelliera, si potrebbe iniziare così, lo sa che c'è un pezzo d'Italia che fa produrre le fabbriche come nella sua Germania? E che le darebbe anche una bella batosta – a livello di numeri, si intende – se non fosse stremato dalle tasse, impantanato in una burocrazia demenziale e alle prese con costi dell'energia da drizzare i capelli? Eroi, forse, visto il contesto spinoso che li circonda» (Matteo Naccari)

la Repubblica Bologna 18 SETTEMBRE 2012

«Città metropolitana, Passante nord e People mover. Sono queste le priorità sottolineate ieri nell'assemblea degli industriali riuniti a Casalecchio. Nel suo intervento il presidente di Unindustria Alberto Vacchi si è rivolto direttamente al sindaco Merola e alla presidente della Provincia Beatrice Draghetti, seduti in prima fila. Tema: la città metropolitana che nascerà a gennaio 2014 Ma a Vacchi sta a cuore anche il Passante nord. «Il 2012 segna il termine ultimo per la presentazione del progetto definitivo. I tempi sono strettissimi, non possiamo sbagliare – sprona il leader di Unindustria – Qui si misura davvero la nostra capacità territoriale di competere». Ed è proprio parlando di infrastrutture che Romano Prodi, ospite illustre dell'assemblea, incassa alcuni degli applausi più convinti. «Sono un sostenitore del People mover, va fatto anche povero purchè si faccia in fretta. O diventiamo l'aeroporto di Bologna e Firenze oppure non reggiamo al confronto col mondo» »

l'Unità, 18 SETTEMBRE 2012

«Se c'è stata una moratoria per le banche, mi chiedo perché non possa essercene una prima sui rinnovi contrattuali». Alberto Vacchi, presidente di Unindustria Bologna, lancia una proposta: congelare i rinnovi contrattuali e tornare, in campo metalmeccanico, al 2008, cioè all'ultima intesa firmata unitariamente dai sindacati»

Corriere di Bologna 18 SETTEMBRE 2012

«Il leader degli industriali bolognesi Alberto Vacchi e quello nazionale Giorgio Squinzi su un punto sono d'accordo: senza un rilancio della manifattura l'economia non va da nessuna parte. I due imprenditori l'hanno detto chiaro e tondo, ieri, all'Unipol Arena. E l'ha ribadito anche Romano Prodi»

Il Sole 24 Ore 18 SETTEMBRE 2012

«Centralità del manifatturiero 'forte e competitivo', efficienza e innovazione come 'imperativi assoluti': per uscire dalla recessione, ha detto Squinzi, bisogna puntare su questi fattori. «Senza industria non c'è pil. L'80% dell'export viene dal manifatturiero e senza non avremmo di che pagare beni e servizi» »